



Piano Triennale Offerta Formativa

"G. FALCONE-P. BORSELLINO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G. FALCONE-P. BORSELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4337-I.1 del 21/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola costituisce il piu' importante punto di riferimento a livello di agenzie presenti sul territorio. Nonostante le condizioni socio-economiche difficili e l'alto livello di disoccupazione, la popolazione scolastica e' ben seguita, nel complesso, dalle famiglie. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana o di provenienza particolarmente svantaggiata non e' elevata.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo presenta piu' sedi dislocate e lontane . Si estende su un territorio geografico vasto e variegato, cui corrisponde eterogeneita' culturale e sociale. La presenza di mezzi di trasporto e' ridotta.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio sono presenti aziende di artigianato quali lavorazione del ferro, del legno e della ceramica; inoltre e' presente un centro gestito dalle suore dell'eremo di Crochi , dove vengono svolte attivita' manuali iconografiche e dove vengono accolti giovani cui viene fornita una possibilita' di inserimento nel mondo del lavoro. Sono presenti nel territorio punti di aggregazione per giovani e adulti guidati da gruppi di genitori e associazioni di volontariato tra cui gli scout e la Protezione civile. Sono inoltre presenti aziende agricole di prodotti alimentari del luogo, che abbonda di agrumeti, oliveti e orti. E' presente un allevamento del baco da seta gestito da privati.

Vincoli

Il territorio comunale e' molto vasto e comprende aree montane, collinari e marine, con centri abitati posizionati a distanza, alcuni dei quali isolati e difficilmente raggiungibili. Dai centri abitati piu' distanti, gli alunni raggiungono la scuola solo attraverso il servizio di scuolabus erogato dal Comune.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Alta la qualita' delle strumentazioni tecnologiche. Ciascuna aula e' dotata di LIM e ciascun docente di PC. Sono presenti aule adibite all'utilizzo da parte dei docenti, anch'esse dotate di LIM. La dotazione tecnologica proviene da fondi PON FESR .

Vincoli

Le varie sedi della scuola non hanno uno spazio adeguato allo svolgimento delle attivita' sportive. Inoltre alcune aule godono di poca luce e gli spazi fruiti dagli studenti all'interno delle stesse in alcuni casi sono insufficienti. Alcuni plessi presentano strutture non adeguate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "G. FALCONE-P. BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC826001
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO 2 CAULONIA MARINA 89040 CAULONIA
Telefono	096482039
Email	RCIC826001@istruzione.it
Pec	rcic826001@pec.istruzione.it

❖ S.VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA826108
Indirizzo	VIA S. VITO CAULONIA 89041 CAULONIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN VITO SNC - 89040 CAULONIA RC

❖ INFANZIA VASI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA82615D
Indirizzo	VIA PITAGORA 27 CAULONIA MARINA 89040 CAULONIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PITAGORA SNC - 89040 CAULONIA RC

❖ SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA82616E
Indirizzo	VIALE MAGNA GRECIA CAULONIA MARINA 89040 CAULONIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale MAGNA GRECIA SNC - 89040 CAULONIA RC

❖ CAULONIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE826013
Indirizzo	VIA FIUME CAULONIA 89041 CAULONIA

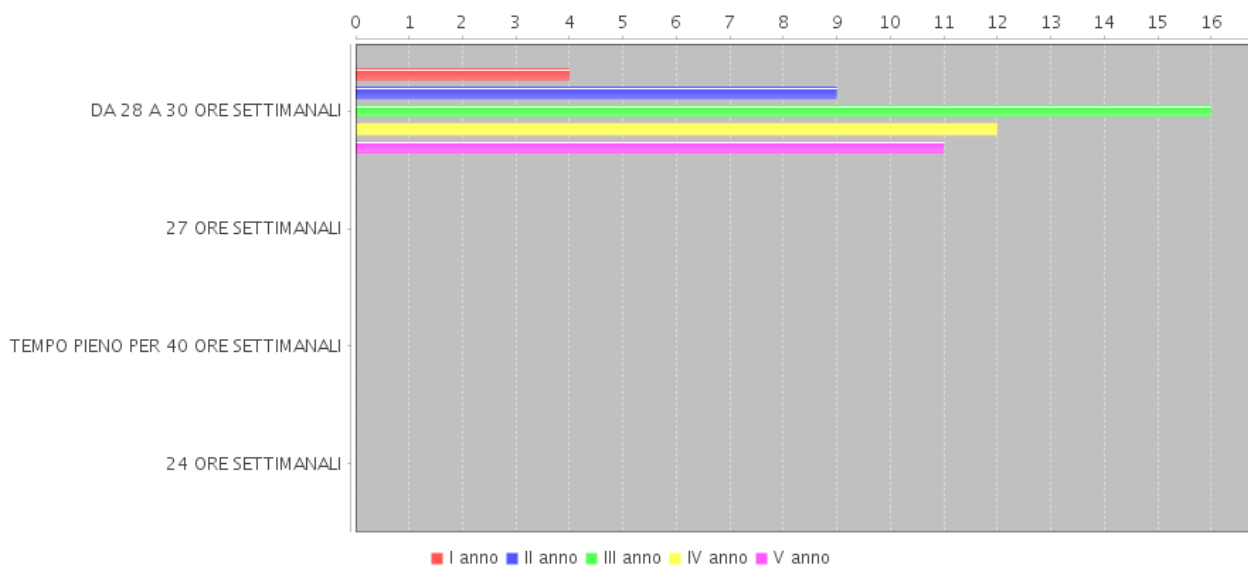
Edifici

- Via FIUME N. 2 [PALESTRA] SNC - 89040 CAULONIA RC
- Via FIUME SNC - 89041 CAULONIA RC

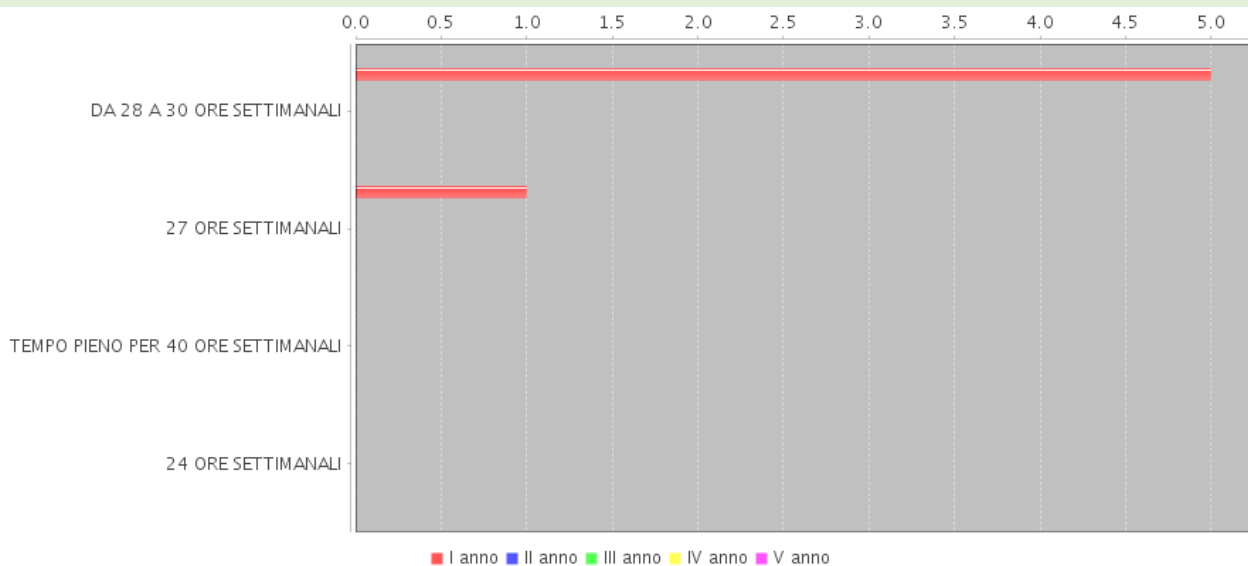
Numero Classi **6**

Totale Alunni **52**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



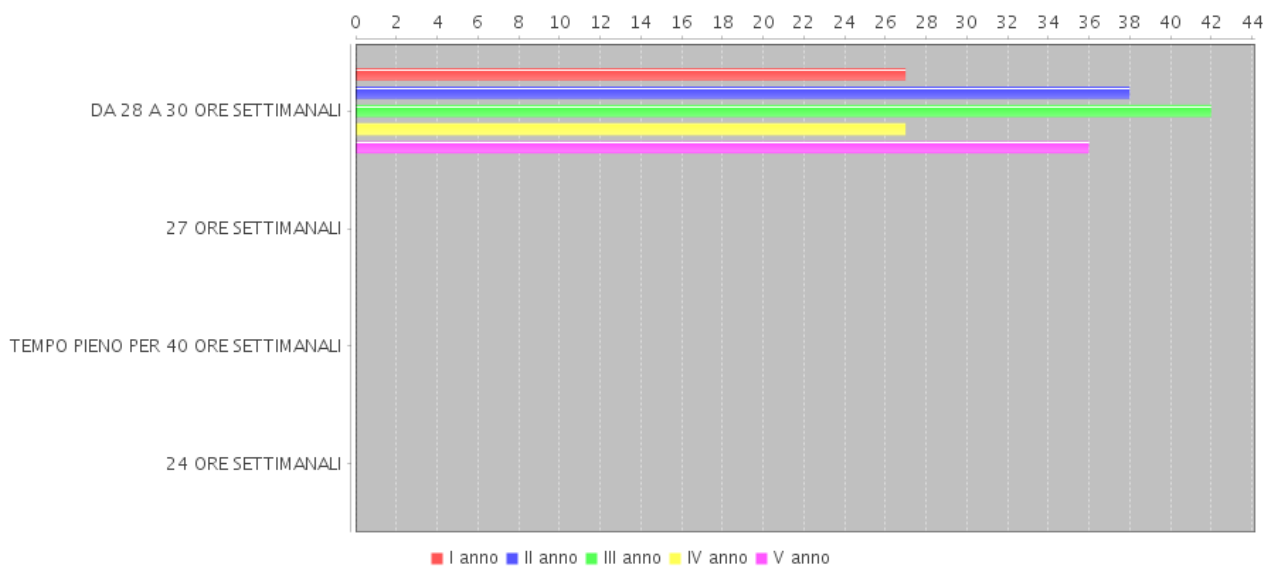
❖ PRIMARIA MARINA (PLESSO)

Ordine scuola

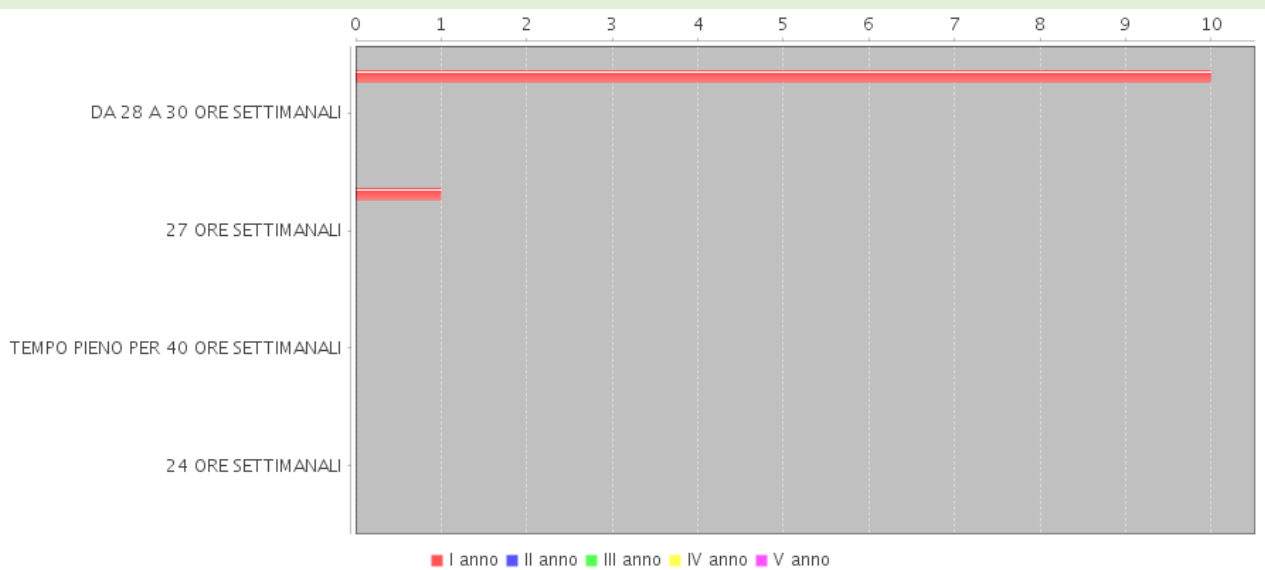
SCUOLA PRIMARIA

Codice	RCEE82613L
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO N.2 CAULONA MARINA 89040 CAULONIA
Edifici	• Via Corrado Alvaro SNC - 89040 CAULONIA RC
Numero Classi	11
Totale Alunni	170

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VASI' (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE82614N

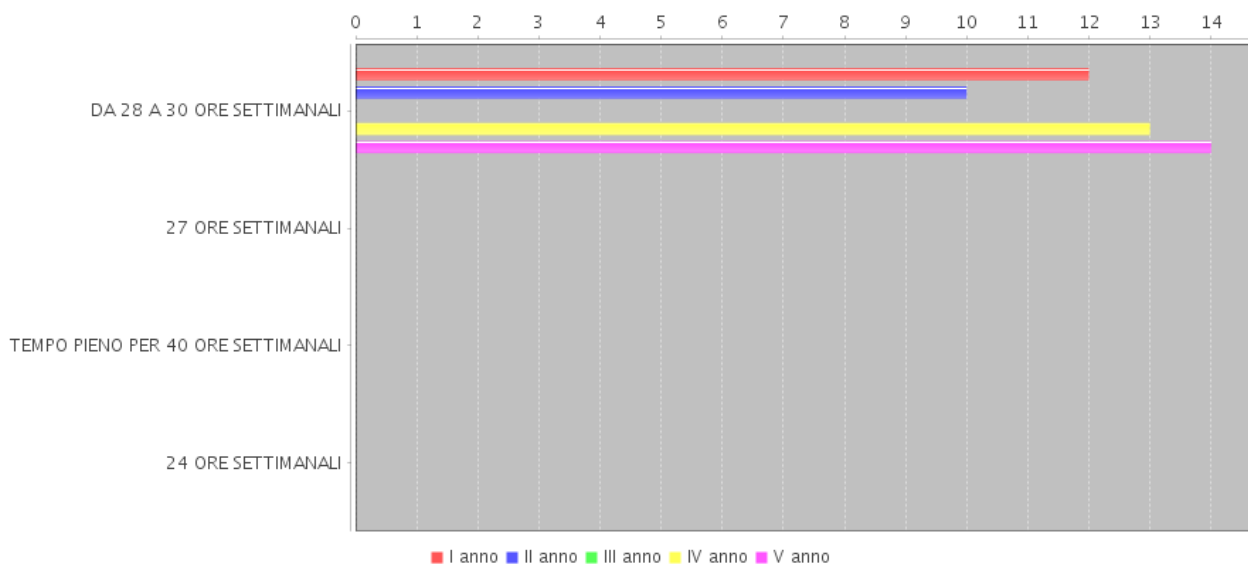
Indirizzo VIA PITAGORA N. 27 VASI' 89040 CAULONIA

Edifici • Via PITAGORA SNC - 89040 CAULONIA RC

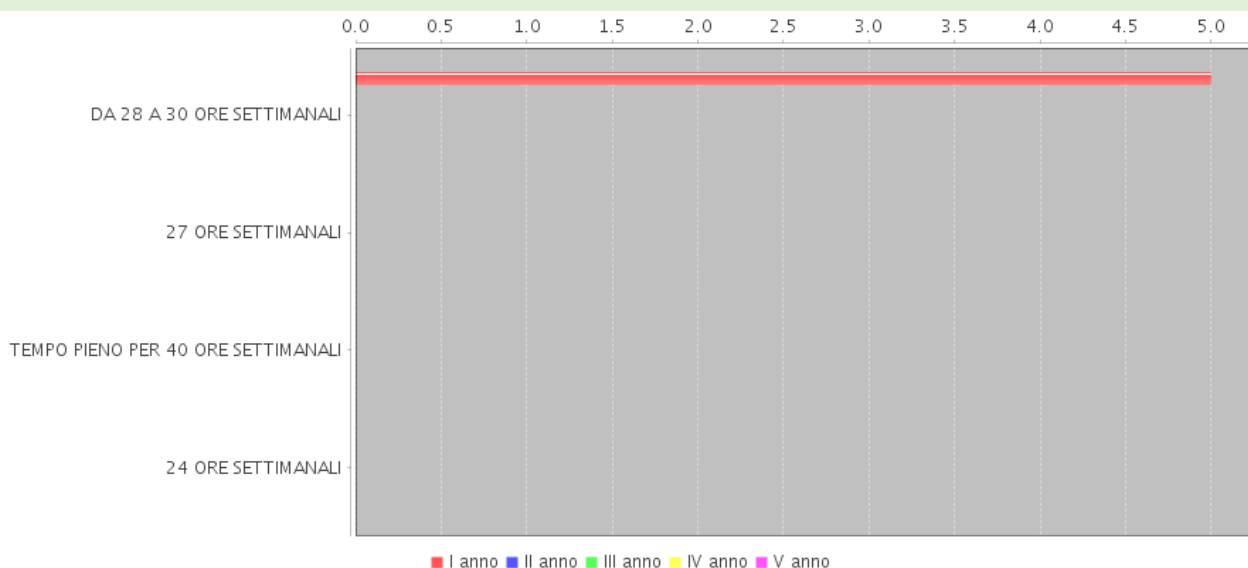
Numero Classi 5

Totale Alunni 49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CAULONIA MARINA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM826012

Indirizzo PIAZZA S. ANTONIO MARINA DI CAULONIA
89040 CAULONIA

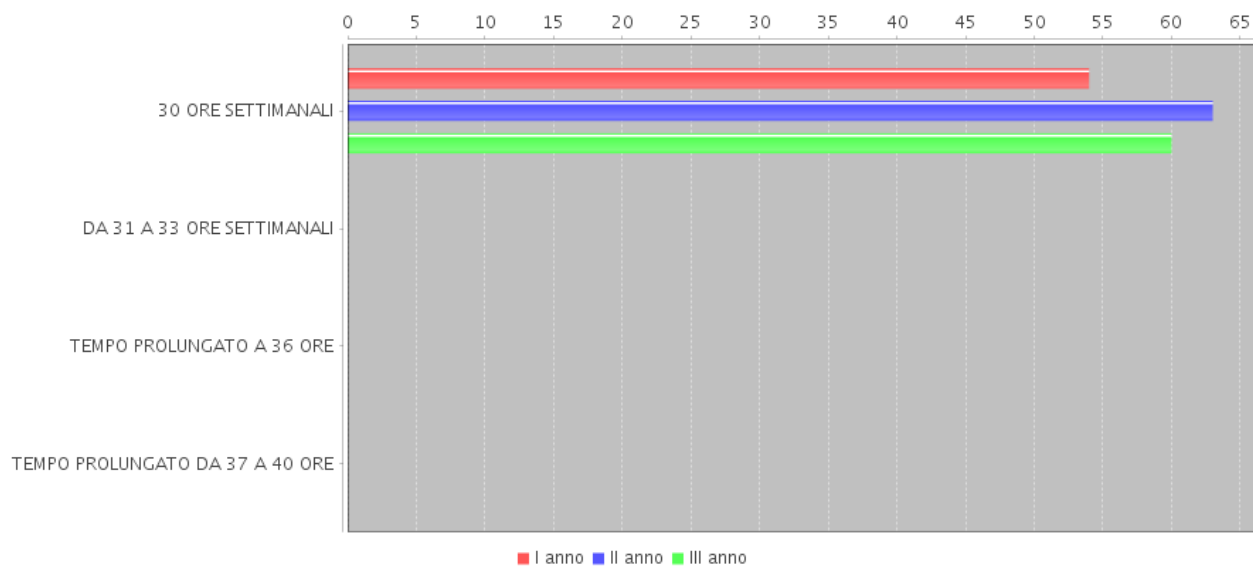
Edifici

- Via FIUME N. 2 [PALESTRA] SNC - 89040 CAULONIA RC
- Via FIUME SNC - 89041 CAULONIA RC
- Via Alcide De Gasperi SNC - 89040 CAULONIA RC

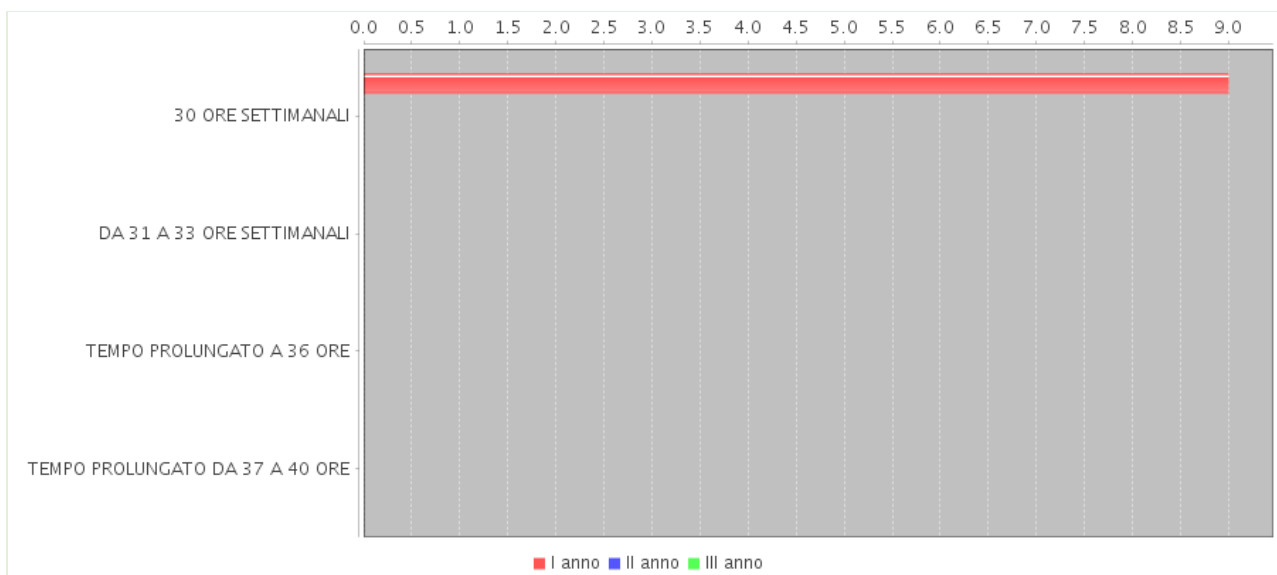
Numero Classi 9

Totale Alunni 177

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

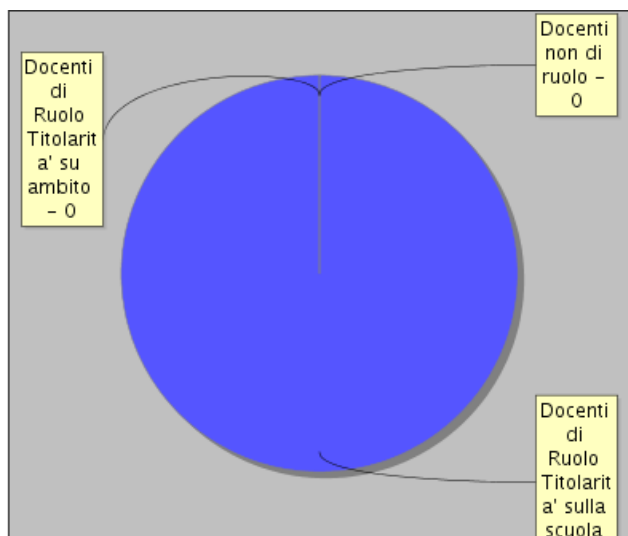
Laboratori	Informatica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	64
Personale ATA	17

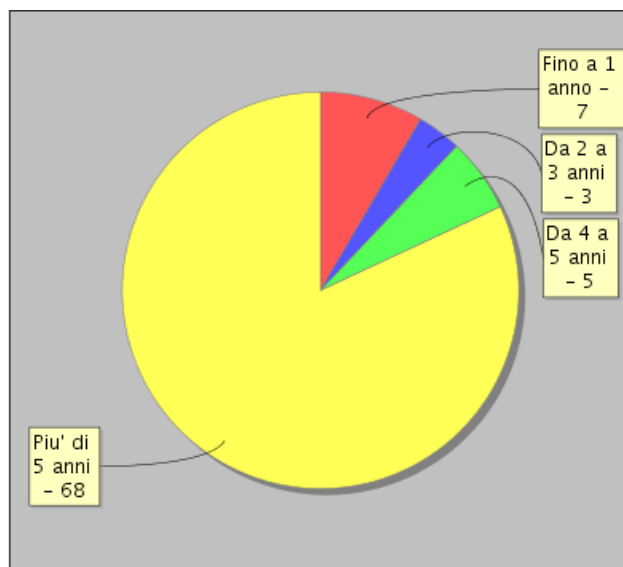
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 74
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 68

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola sceglie come priorità l'elaborazione di un curriculum verticale capace di rispondere alle attese formative della comunità scolastica, all'interno del quale la progettazione per competenze sia coerente con la valutazione di competenze.

Sceglie, inoltre, di puntare sull'aumento della qualità della didattica soprattutto in funzione orientativa al fine di perseguire il successo formativo attraverso la consapevolezza di inclinazioni, attitudini, capacità personali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Definizione del curriculum verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze .

Traguardi

Raggiungimento di livelli standard di competenza, comparati con riferimento alle scuole del territorio limitrofo con background simile

Priorità

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti che rispetto allo scorso anno realizzano un percorso di orientamento più centrato su attitudini e potenzialità.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti



Traguardi

Incremento del 1% del punteggio della prova d'italiano classi terze scuola secondaria I grado.

Priorità

Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti

Traguardi

Riduzione del 2% dell'incidenza numerica degli studenti con livello 1 italiano e matematica classi III scuola secondaria I^a grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Introdurre nuovi modelli didattici che si avvalgono di metodologie innovative e ambienti di apprendimento digitali per l'attivazione di competenze.

Traguardi

Nelle classi di scuola primaria e secondaria nell'arco del triennio si prevede l'applicazione a pieno regime di modalità collaborative di apprendimento implementando l'uso della didattica digitale.

Priorità

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio.

Traguardi

Acquisire al termine del primo ciclo un livello B1 di padronanza delle lingue per saper interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Priorità

Conoscere ed osservare regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione. Strutturare un'etica della responsabilità individuale e sociale nel rispetto delle diversità perché non diventino disuguaglianze ma fonte di arricchimento emotivo ed affettivo.

Traguardi

Saper agire in modo autonomo e responsabile in ogni contesto. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Risultati A Distanza

Priorità

Partecipare attivamente alle proposte formative portando il proprio contributo personale. Ricercare, organizzare le informazioni per costruire un sapere trasversale. Realizzare piattaforme di comunicazione tra la scuola e le istituzioni promuovendo l'incontro con le vocazioni professionali del territorio.

Traguardi

Acquisire abilità e competenze sviluppando capacità di pensiero critico e di relazione con "l'altro". Stabilire relazioni consapevoli, innovative e produttive per un utilizzo proficuo del patrimonio informativo pubblico promuovendo una cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- Per il coinvolgimento attivo, diretto e graduale di tutti i docenti nella previsione di un curriculum realmente aderente alle attese formative è ritenuto utile l'individuazione di un gruppo di lavoro che sperimenti la condivisione di un lessico comune, di metodologie e risultati.
- Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.
- Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.
- Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini.
- Si ritiene che il successo formativo di tutti gli alunni si possa raggiungere adottando un percorso basato sulla pratica laboratoriale, centrato su attitudini e potenzialità degli allievi e attento a forme di valutazione autentica e formativa, che sarà utile ad "orientare" gli studenti nella scelta del loro futuro.
- Si ritiene necessario il coinvolgimento responsabile di famiglie e rappresentanti del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ EFFICACIA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Descrizione Percorso

Il percorso intende implementare il gruppo di lavoro costituito per la definizione del curricolo verticale coinvolgendo i docenti delle varie discipline e di tutti gli ordini di scuola per promuovere attività didattiche laboratoriali con l'uso di tecnologie innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze, alla conquista dell'autonomia ed alla maturazione dell'identità di tutti gli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare un gruppo di lavoro composto da docenti dei diversi ordini di scuola per una progettazione del curricolo coerente e condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Definizione del curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze .

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

"Obiettivo:" Coinvolgere, attraverso il gruppo di lavoro, tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definizione del curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

"Obiettivo:" Rendere operativo, per ciascuna disciplina, un curricolo coerente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definizione del curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze .

"Obiettivo:" Introdurre gradualmente prove di verifica basate su compiti di realtà e incrementare l'uso della valutazione formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definizione del curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Valorizzare gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio (musei, biblioteche, piazze, fattorie, aziende..)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli

studenti

"Obiettivo:" Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano attivamente l'operatività degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

"Obiettivo:" Utilizzare le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche che facilitino la costruzione della conoscenza e il piacere di apprendere insieme

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi per rilevare i bisogni degli alunni in ingresso

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa

finalizzata al successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti

"Obiettivo:" Sperimentare nuove strategie educative unitarie con interventi personalizzati privilegiando un percorso didattico in funzione dei bisogni educativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti

"Obiettivo:" Partecipare a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi basati sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti

"Obiettivo:" Promuovere corsi per studenti, per la 'scoperta' di attitudini e potenzialità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Creare gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio, ivi comprese le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Definizione del curriculum verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze .

"Obiettivo:" Agire in modo collaborativo nei rapporti con i partner istituzionali, per rendere la scuola capace di porsi come partner strategico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO FORMATIVO INTEGRATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Gruppo di lavoro individuato dal D.S.

Risultati Attesi

Promuovere un percorso formativo finalizzato a:

- migliorare le competenze base degli allievi;
- favorire la collaborazione tra docenti di diverso ordine;
- scoprire attitudini e potenzialità per una partecipazione attiva alla vita scolastica e una scelta consapevole del proprio futuro.

❖ CONOSCERE E INCLUDERE

Descrizione Percorso

Per realizzare il "diritto all' apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini. Il percorso, pertanto, intende promuovere processi di accoglienza al fine di stabilire relazioni educative emotivo-affettivo, comportamentale e cognitivo degli alunni per modellare interventi didattico-formativi idonei a ciascun soggetto e per metabolizzare possibili disagi e difficoltà per permettere a tutti la crescita personale ed individuale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi per rilevare i bisogni degli alunni in ingresso

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

"Obiettivo:" Sperimentare nuove strategie educative unitarie con interventi personalizzati privilegiando un percorso didattico in funzione dei bisogni educativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti

"Obiettivo:" Partecipare a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Associazioni
	Studenti	
	Genitori	
Responsabile		
Commissione e F.S. inclusione		
Risultati Attesi		

Le attività previste intendono:

- sperimentare nuove strategie educative con interventi individualizzati;
- promuovere corsi per la scoperta di attitudini e potenzialità di tutti gli allievi;
- attivare laboratori per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Commissione e F.S. inclusione

Risultati Attesi

La partecipazione dei docenti a corsi di formazione sull'inclusione consente:

- di potenziare le metodologie relative alla gestione delle difficoltà comportamentali e di apprendimento degli alunni con disagio;
- di realizzare un'approccio innovativo ed inclusivo per il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, intesa come agenzia educativa calata nel territorio, si propone di ripensare le architetture scolastiche, gli arredi, gli orari e gli strumenti di lavoro per garantire un adeguato livello di funzionalità e benessere. Nuovi setting di apprendimento, , strategie didattiche innovative e scelte metodologiche coinvolgenti, renderanno più agevole l'approccio ai contenuti didattici realizzando apprendimenti significativi e versatili.

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Attraverso nuove metodologie di apprendimento quali il learning by doing , il tutoring ed il cooperative learning, le attività formative raggiungeranno un livello comunicativo più elevato. I laboratori del fare coinvolgeranno gli studenti in situazioni concrete dove le conoscenze ed abilità verranno rese operative; l'uso di linguaggi artistici e multimediali renderanno più accattivanti i contenuti didattici favorendo l'acquisizione di competenze trasversali. Incrementando l'uso delle piattaforme e-learning si esploreranno soluzioni di classi capovolte che agevoleranno la partecipazione e l'inclusione di studenti con particolari fragilità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Spesso la scarsa motivazione, la difficoltà di concentrazione ed il disinteresse sono all'origine dell'insuccesso formativo, pertanto, si proporranno azioni educative e percorsi didattici che coniugano tecnologia, esplorazione e creatività con l'uso di linguaggi veicolati da immagini virtuali. L' integrazione delle LIM nella didattica quotidiana, l'uso delle piattaforme e-learning e l'implementazione di laboratori informatici e scientifici, renderanno l'ambiente di apprendimento efficace per promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettive e relazionali. La flessibilità dei ruoli tipica dell'apprendimento cooperativo valorizzerà le capacità del singolo permettendogli di acquisire autostima e fiducia in sé e nel prossimo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.VITO	RCAA826108
INFANZIA VASI'	RCAA82615D
SCUOLA INFANZIA	RCAA82616E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAULONIA CAPOLUOGO	RCEE826013
PRIMARIA MARINA	RCEE82613L
VASI'	RCEE82614N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAULONIA MARINA	RCMM826012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.VITO RCAA826108

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA VASI' RCAA82615D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA RCAA82616E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CAULONIA CAPOLUOGO RCEE826013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA MARINA RCEE82613L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VASI' RCEE82614N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAULONIA MARINA RCMM826012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"G. FALCONE-P. BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012). A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo integrato dal PROFILO delle competenze. Esso rappresenta: 1. uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento. 2. l'esigenza del superamento dei confini disciplinari. 3. un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza)

dei nostri allievi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle Indicazioni per il Curricolo del 2012, alle Linee guida regionali 2010 e alle Nuove Linee guida regionali 2011 per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo di istruzione e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi: Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati). Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità). Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali (didattica laboratoriale). Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse). Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il metodo di studio). Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa). Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2018-2019.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il concetto di competenza, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui

risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali. Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno delle discipline. Quindi sempre meno necessarie diventano le lezioni frontali a beneficio delle attività laboratoriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, la commissione predisposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo-didattica per nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti. La competenza è una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti contestualizzati nel reale. Secondo il Prof. Mario Comoglio la competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Il concetto di competenza, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di

tutti. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ADESIONE AI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

Negli ultimi anni il nostro istituto ha puntato l'attenzione sulla realizzazione di attività progettuali finanziate con risorse comunitarie previste dal Programma Operativo Nazionale. Gli interventi educativi proposti e tutti autorizzati mirano a potenziare le competenze di base, a sviluppare un apprendimento permanente e vanno a supporto dell'attività curricolare operando in sinergia con la stessa. Le aree tematiche di riferimento sono diversificate e puntano a costruire una cittadinanza piena e consapevole, a valorizzare le diversità, a promuovere il dialogo interculturale, a garantire una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali, a potenziare le competenze legate all'attività motoria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, favorendo lo stare bene con se stessi e con gli altri in un'ottica di inclusione sociale, a sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi attraverso l'uso di tecnologie digitali nell'agire quotidiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le proposte progettuali sono caratterizzate da approcci innovativi che promuovono una didattica attiva ed inclusiva che intende realizzare i seguenti obiettivi formativi: Analizzare e comprendere la realtà sociale con spirito critico sviluppando atteggiamenti responsabili; Attivare percorsi laboratoriali che favoriscono la cooperazione e l'apprendimento significativo; Promuovere attività motorie per accrescere l'autostima e l'autonomia; Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti di una società consapevole, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; Incrementare le capacità di lavoro di gruppo sviluppando pratiche di peer education con attività di sostegno degli

studenti con disabilità. Attraverso questi percorsi formativi, l'Istituto si propone di raggiungere i seguenti risultati: innalzamento dei livelli di competenze di base e conseguente miglioramento degli esiti degli scrutini finali; integrazione di risorse e strumenti digitali nell'attività didattica quotidiana; aumento dell'interazione/confronto con gli altri; riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa; potenziamento delle competenze organizzative e relazionali attraverso l'utilizzo di metodi e didattica laboratoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni, associazioni del territorio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- I laboratori formativi sono rivolti ai docenti e finalizzati a organizzare l'ambiente di apprendimento per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Con l'implementazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche nella didattica quotidiana, si diffonderanno buone pratiche favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

In perfetta aderenza alle azioni del Piano Nazionale per la scuola digitale e per renderle ancora più incisive, il nostro istituto ha realizzato il PON/FSE- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale. Grazie al progetto già autorizzato, gli allievi potranno essere introdotti ai linguaggi semplici e versatili della programmazione e la proposizione di "situazioni problematiche" in forma di gioco solleciteranno i discenti a costruire e verificare ipotesi, a sostenere argomentazioni e elaborare collegamenti e relazioni. L'approccio metodologico innovativo svilupperà le competenze trasversali, la creatività, lo spirito critico promuovendo un dialogo costruttivo e propositivo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Grazie ai contributi erogati dal MIUR per l'attuazione delle azioni previste dal PNSD, si realizzeranno corsi di formazione per i docenti per un uso integrato delle tecnologie nella didattica. Attraverso piattaforme e-learning, docenti ed educatori potranno sfruttare le potenzialità di internet per realizzare classi virtuali e favorire la partecipazione di tutti gli allievi per un dialogo positivo e costruttivo.

Una cultura aperta alle innovazioni favorirà la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

centralità dell'alunno fornendo modelli e strumenti di interazione sociale che miglioreranno i rapporti relazionali con le famiglie ed il territorio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.VITO - RCAA826108

INFANZIA VASI' - RCAA82615D

SCUOLA INFANZIA - RCAA82616E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.....

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni e nel rapporto con le figure adulte. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi

contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ALLEGATI: allegato Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CAULONIA MARINA - RCMM826012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Al termine del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai giudizi e ai voti, il Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi.

ALLEGATI: ALLEGATO CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI
SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi. In tale rubrica vengono riportati i descrittori, individuati per cinque livelli (non corretto – parzialmente corretto – generalmente corretto – corretto – esemplare) dei seguenti indicatori: Adesione alle regole condivise; Impegno per il benessere comune, partecipazione ed autoregolazione; Responsabilità, rispetto e cura di sé e degli altri; Collaborazione.

ALLEGATI: allegato criteri valutazione comportamento
SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva. L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale dal Consiglio di classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751. . DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PREVISTO PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI I°) Si rendono note le disposizioni relative alla frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico con riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 che prevede quanto segue: 1. "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe". 2. "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate

deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione". 3. "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione". In attuazione delle sopra riportate disposizioni, si comunica che il numero minimo di ore di lezione, ai fini della validità dell'anno scolastico presso questo Istituto, è pari a _____ ore annuali su _____ totali. In relazione al suddetto limite, il Collegio Docenti ha deliberato le deroghe di seguito riportate, valide per casi eccezionali, certi e documentati. Deroga ai limiti minimi di frequenza per la validità dell'anno scolastico: a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati; b) terapie e/o cure programmate e documentabili; c) gravi e documentati motivi di famiglia anche per permanenza all'estero;

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAULONIA CAPOLUOGO - RCEE826013

PRIMARIA MARINA - RCEE82613L

VASI' - RCEE82614N

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola primaria valutare significa far emergere le risorse di ciascuno e valorizzarle. In questa prospettiva la valutazione non è mai un giudizio sulla persona, sul suo valore e sulla sua identità ma la certificazione di cosa un alunno sa fare in un determinato momento della propria crescita. La valutazione

rappresenta quindi, un importante momento nel processo di apprendimento-formazione dell'alunno. È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Al termine della scuola primaria, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

ALLEGATI: ALLEGATO CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi. In tale rubrica vengono riportati i descrittori, individuati per cinque livelli (non corretto – parzialmente corretto – generalmente corretto – corretto – esemplare) dei seguenti indicatori: Adesione alle regole condivise; Impegno per il benessere comune, partecipazione ed autoregolazione; Responsabilità, rispetto e cura di sé e degli altri; Collaborazione.

ALLEGATI: allegato criteri valutazione comportamento PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Bassa percentuale di alunni stranieri e buon livello di condivisione della didattica inclusiva. Corsi di formazione su tematiche inclusive. Presenza di procedure per l'accertamento e la gestione degli allievi con BES. Partecipazione a competizioni intellettuali per la promozione delle eccellenze. Promuove una didattica inclusiva con metodologie condivise da insegnanti curricolari e di sostegno. Da quest'anno e' attivo un monitoraggio piu' attento degli studenti con BES.

Punti di debolezza

I PDP andrebbero aggiornati con maggiore frequenza. Non sempre le famiglie sono disponibili al dialogo educativo e agli interventi suggeriti dalla scuola per supportare alunni con BES. Le attivita' di accoglienza, pur previste per gli studenti stranieri, non sempre sono praticabili anche per carenza di figure di supporto e mediatori linguistici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola prevede forme di recupero per gli studenti in difficolta' in orario extracurricolare con rientri pomeridiani attraverso progetti piu' aderenti alle esigenze formative degli allievi. Il potenziamento delle attitudini degli allievi viene promosso attraverso la partecipazione a gare, competizioni, formazioni (giochi matematici, palla a mano...).

Punti di debolezza

Gli interventi individualizzati vengono realizzati attraverso attivita' mirate, ma il loro utilizzo appare spesso sporadico e non sistematico. La carenza di figure di supporto e la necessita' di effettuare supplenze brevi, rende difficoltoso il ricorso ai docenti con ore di contemporaneita', che costituirebbero un valido aiuto nelle classi con alunni in difficolta'.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato, in quanto è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il P.E.I. si pone dunque a strumento e a servizio di chi presta la cura, consentendo di definire non solo i bisogni (speciali o no) ma soprattutto le potenzialità dell'allievo e di orientare e ri-orientare, conseguentemente anche la prassi educativa. Il PEI è scritto ogni anno e fissa gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La progettazione e l'azione educativa vengono esercitate da tutto il Consiglio di Classe, che programma, unitamente all'insegnante per il sostegno, le strategie didattico-educative per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Il PEI è perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, si occupano dello studente con disabilità. Il PEI è formulato: □ dai docenti della classe dell'alunno con disabilità; □ con la partecipazione della famiglia, □ con la partecipazione delle figure professionali interne (collaboratori scolastici) o esterne (Assistenti per l'autonomia e la comunicazione) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità; □

"con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare".

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica intesa a favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP. La famiglia rappresenta infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La Valutazione è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. In generale potrà avere le seguenti caratteristiche: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati; differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. Nella valutazione si terrà inoltre conto dei miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza e di altri parametri, quali l'interesse, la partecipazione, l'impegno e il metodo di lavoro, con particolare riferimento all'autonomia. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle

misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno valutare l'efficacia degli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Dette strategie si basano su: •osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale); •osservazioni programmate in itinere che definiscano la validità delle procedure adottate; •nuovo assessment per le nuove progettualità. Tra gli assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: • attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze; •attività di comunicazione; •attività motorie; •attività relative alla cura della propria persona; •svolgere compiti e attività fondamentali di vita quotidiana; •attività interpersonali. Il nostro Istituto attribuisce notevole importanza alle fasi di transizione e continuità tra i diversi ordini di scuola. A tal fine, dispone: • Progetti di Accoglienza e



Continuità perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e passaggio tra i diversi ordini di scuola. • Schede di raccordo per monitorare il percorso di apprendimento e crescita personale di ciascun alunno. • Prosecuzione del "Progetto di Orientamento" per una scelta consapevole finalizzato a sviluppare negli alunni il senso dell'auto-efficacia con conseguente percezione delle proprie individuali capacità.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coordina ed organizza con il D.S. le quotidiane attività scolastiche; collabora allo svolgimento di attività dell'Ufficio di segreteria inerenti la gestione degli alunni, delle schede di valutazione, i monitoraggi; favorisce la comunicazione scuola-famiglia; si confronta con il D.S. su leggi e/o decreti; partecipa con il D.S. a riunioni e conferenze organizzate da enti ed associazioni per favorire un sistema formativo integrato che mette in sinergia tutte le sue opportunità educative e sociali presenti sul territorio; collabora alla stesura e/o realizzazione di progetti.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono: area nuove tecnologie, area orientamento e continuità, area disagio-disabilità-dispersione, viaggi d'istruzione e visite guidate. Collaborano con gli Enti locali e le agenzie formative presenti sul territorio.; svolgono azioni di supporto al D.S. e ai docenti; partecipano ai necessari incontri con il D.S., il Collaboratore vicario, i responsabili dei	4



	plessi.	
Responsabile di plesso	Favoriscono la gestione e l'organizzazione del plesso; vigilano sul regolare svolgimento delle attività scolastiche; collaborano con gli Uffici amministrativi nella segnalazione di assenze, problemi e guasti; segnalano, in quanto preposti alla sicurezza del plesso, eventuali situazioni di pericolo al Dirigente ed al R.S.P.	9
Animatore digitale	Ha il compito di guidare l'Istituto nella digitalizzazione e di promuovere progetti innovativi nelle aule	1
Team digitale	Il team supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'Istituto e l'attività dell' animatore digitale	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
www.istitutocomprensivocaunia.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PERCORSO CULTURALE ARTISTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ DIDATTICA INNOVATIVA

L'Istituto, sulla base dell'analisi dei bisogni dei singoli docenti e tenendo conto degli obiettivi strategici individuati (cfr. RAV), organizza e promuove corsi di formazione e di aggiornamento in collaborazione con professionisti che operano nel settore delle scienze dell'educazione, per rispondere alle molteplici necessità di una scuola in continua evoluzione. Prioritariamente, nel triennio, saranno organizzati corsi per migliorare la qualità dell'insegnamento; utilizzare modalità didattiche innovative, tra cui la cultura digitale (comma 58 L.107/2015 Piano Nazionale Scuola Digitale), CLIL, Cooperative Learning,...

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola